

DPR OGGI ALLE SIME

**Valutazione performance concertata con gli enti locali**

Cerisano a pag. 41

*In cdn il regolamento che attribuisce alla Funzione pubblica i poteri già di Civit e Anac***Valutazione d'intesa con gli enti**  
**Metodologie concertate. Ampliate le prerogative degli Oiv**

Pagina a cura

DI FRANCESCO CERISANO

**V**alutazione delle performance concertata con gli enti locali. Il dipartimento della Funzione pubblica a cui sono transitate le competenze in materia, un tempo in mano all'Anac e prima ancora alla Civit, dovrà tenere conto delle esperienze maturate sul territorio, coinvolgendo gli enti nel confronto fra amministrazioni e nello sviluppo di buone pratiche. Rafforzati gli Oiv, gli Organismi indipendenti di valutazione, che risultano potenziati con nuove funzioni, ma ne perdono una, ossia il monitoraggio del livello di benessere organizzativo. Sarà infatti compito dei dirigenti effettuare a questo scopo indagini sul personale dipendente, in modo che gli Oiv possano focalizzarsi «sulle loro funzioni fondamentali ad ulteriore garanzia di efficacia e indipendenza».

Le novità sono contenute nello schema di dpr sulle funzioni attribuite a palazzo Vidoni in materia di misurazione e valutazione delle performance della p.a. che andrà oggi sul tavolo del consiglio dei ministri

per l'approvazione definitiva, dopo aver ricevuto l'ok in Conferenza unificata lo scorso 17 dicembre e l'ok del Consiglio di stato a fine gennaio.

Il dpr anticipa alcuni dei criteri direttivi contenuti nella delega Madia (legge 124/2015) e che saranno traposti in un dlgs ad hoc in materia di valutazione dei dipendenti. A cominciare dalla riduzione degli adempimenti in materia di programmazione anche attraverso una maggiore integrazione con il ciclo di bilancio. In attesa che arrivi il dlgs, le norme del regolamento, oggi al varo da parte del cdn, avranno un'applicazione limitata per le regioni e gli enti locali che definiranno il proprio coinvolgimento con appositi protocolli d'intesa sottoscritti da Conferenza delle regioni, Anci e Upi.

Un'altra novità è costituita dalla nascita di un nuovo organismo, la Commissione tecnica per la performance, organismo consultivo che fornirà al dicastero guidato da Marianna Madia il necessario supporto tecnico e operativo. La commissione avrà il compito di instaurare un dialogo costante con gli enti territoriali onde

evitare metodologie e tecniche di misurazione delle performance calate dall'alto, senza tenere conto delle specificità dimensionali e territoriali delle amministrazioni pubbliche. I componenti della commissione non percepiranno compensi, ma solo il rimborso spese se non risiedono a Roma.

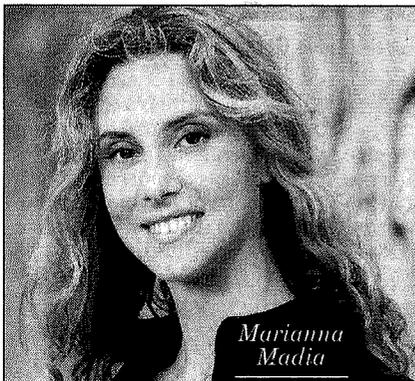
Come detto, il dpr sancisce il principio per cui sono gli Oiv il cuore della valutazione indipendente nella p.a. Gli Organismi indipendenti di valutazione dovranno:

- verificare la correttezza dei processi di misurazione, monitoraggio, valutazione e rendicontazione della performance organizzativa e individuale;
- verificare che l'amministrazione realizzi un'integrazione sostanziale tra programmazione economico-finanziaria e pianificazione strategico-gestionale;
- promuovere l'utilizzo da parte dell'amministrazione dei risultati derivanti dalle attività di valutazione esterna.

I nuovi Oiv saranno costituiti in forma monocratica o collegiale. I componenti saranno nominati da ciascuna

amministrazione, singolarmente o in forma associata, tra i soggetti iscritti all'elenco nazionale dei componenti degli organismi indipendenti di valutazione, tenuto dalla Funzione pubblica. All'elenco potranno chiedere di essere iscritti i soggetti, dotati dei requisiti di competenza, esperienza ed integrità stabiliti con decreto del ministro per la semplificazione e la p.a., da emanarsi entro 120 giorni dall'entrata in vigore del regolamento, con il quale verranno stabiliti anche i limiti relativi all'appartenenza a più organismi indipendenti di valutazione. Le nuove norme si applicheranno a partire dai rinnovi degli Oiv successivi alla data di entrata in vigore del decreto. I componenti degli organismi già nominati rimangono, infatti, in carica fino alla naturale scadenza dei rispettivi mandati.

Per esercitare le funzioni in materia di valutazione la Funzione pubblica stanzierà 25 unità di personale (di cui 5 con qualifica dirigenziale) per un impegno economico pari a 1,5 milioni di euro.



Marianna Madia